

AVVENTO 2020

IV domenica di Avvento – 20 dicembre 2020

QUARTA CATECHESI

PAPÀ E MAMMA:

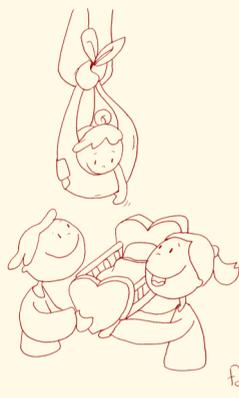
FINESTRA APERTA ATTRAVERSO LA QUALE DIO
SI AFFACCIA SULLA VITA DELLA FAMIGLIA

Trasmettere la fede ai propri figli non è innanzitutto un dovere, ma una **questione di cuore**. Il cuore della coppia, che si nutre dell'amore di Dio, attraverso la preghiera, i sacramenti, la partecipazione all'Eucarestia domenicale, si riempie dell'amore e per eccedenza nutre di amore il cuore dei propri figli.

La fede si trasmette innanzitutto da cuore a cuore, in modo personale. In questo i genitori sono chiamati ad essere cooperatori di Dio: a voi, cari genitori, è affidato il compito di custodire e far crescere il seme posto nei cuori dei figli da Dio stesso nel giorno del loro Battesimo.

Papa Francesco lo chiama **“un lavoro artigianale”**, che si modella sulle esigenze di ogni figlio.

L'amore di coppia in questo modo è la prima esperienza che i figli ricevono di Dio Amore. Da questa esperienza fondamentale dipenderà la loro immagine di Dio e della Chiesa, una comunità che è famiglia di famiglie.



MOMENTO DI COPPIA: in un momento di preghiera, ringraziamo il Signore per ognuno dei nostri figli, ricordando il dono che sono per noi coppia e facendo memoria di tutti i doni che riconosciamo in loro. Affidiamo il loro cammino di fede all'amore di Dio Padre.

IV MOMENTO DI PREGHIERA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Genitore: Invochiamo lo Spirito Santo perché apra il nostro cuore all'accoglienza della Parola di Dio:

Tutti: Vieni Santo Spirito, fa' che riconosciamo in questa Parola la voce di Dio - Amore che vuole parlare alla nostra famiglia.

Un genitore legge:

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. **Parola del Signore**

Scriviamo sul foglio la parola di oggi: "SÌ"

Raccontate ai vostri figli del vostro "SÌ" pronunciato nel giorno del matrimonio, e di come questo "SÌ" vada rinnovato ogni giorno, "nella buona e nella cattiva sorte".



Padre nostro (NUOVA VERSIONE)

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti

come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non **abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male.